

## **BREVE REPORT** sul

### **General training seminar for Europe direct relays “Communicating Europe to the public”**

7/9 giugno 2006, Praga

*Documento di lavoro a cura di Chiara Cantarella (CDE Università di Catania)*

Questo secondo seminario sugli strumenti e le strategie di comunicazione per le Reti di informazione della Commissione si è svolto a Praga, presso la sala congressi dell’Hotel Corinthia Towers.

Erano presenti 74 colleghi, di cui 20 provenienti dai Paesi di recente adesione; particolarmente numerosa la ‘delegazione’ del Regno Unito, in cui la rete Europe Direct è stata costituita solo nelle ultime settimane. Solo quattro i partecipanti responsabili di Centri di documentazione.

L’impostazione complessiva ha ricalcato quella del primo seminario sul tema, svoltosi a Bruxelles nel marzo di quest’anno e caratterizzato da formazione frontale, alternata a laboratori e focus group, ma con alcune variazioni relative ai relatori della prima giornata. Anche in questo caso sono state numerosissime le occasioni di dialogo e di scambio di esperienze tra i partecipanti, in un clima informale e in un crescente spirito di coesione tra la rete. Particolarmente efficiente l’assistenza prestata dallo staff del College of Europe – Development Office.

Qui di seguito una breve sintesi delle singole sessioni del seminario.

#### **7 giugno 2006**

##### *Opening session*

**Ulrika Holmström** (DG Comunicazione, Unità B2, Centri e Reti di comunicazione): dopo i saluti introduttivi, presenta in dettaglio i contenuti piattaforma on line ‘ednetwork’, soffermandosi in particolare sulla sezione ‘Partnership Corner’, pensata come strumento per la comunicazione e la collaborazione tra i Centri per ogni tipo di iniziativa, e non solo per le attività legate al programma di scambio. Ulrika ha fortemente sottolineato la necessità per tutti gli operatori di un accesso frequente e di un uso attivo del sito.

**Olga Peskova** (Corrispondente rete ED, Rappresentanza della Commissione nella Repubblica ceca) illustra le iniziative della Rappresentanza ceca a sostegno della rete e ne mostra la distribuzione geografica ed il sito internet di coordinamento [per approfondimenti, cfr: [Peskova\\_opening\\_session](#)]

##### *EU Policies and Programmes*

**Truus Ophuysen** (direttrice di [ELIA, European League of Institutes of the Arts](#)) presenta la nuova strategia politica della Commissione in materia di educazione e cultura e sottolinea la crescente importanza riconosciuta ai programmi comunitari in materia che, per il periodo 2007/2013, beneficeranno di un aumento di risorse pari, in alcuni casi, anche al 200% rispetto

al precedente periodo di programmazione. Sul piano delle politiche per l'educazione, i prossimi anni saranno cruciali per il consolidarsi dei processi di mobilità, dei curricula internazionali e degli schemi di riconoscimento delle qualifiche, attraverso il metodo aperto di coordinamento. Vengono quindi illustrati i principali programmi di finanziamento: Socrates, Erasmus Mundus, Leonardo, con alcune indicazioni pratiche per la preparazione dei progetti ed il coordinamento del partenariato. Sul piano delle politiche culturali, viene ribadita la trasversalità della multiculturalismo come tratto distintivo della società europea e come fattore emergente nel settore della produzione e del turismo. Il dialogo interculturale costituirà inoltre la novità più significativa del programma Cultura 2007, che, come gli altri programmi dedicati (Digicult, Media, Meda), vedrà un significativo aumento di budget per il prossimo periodo di programmazione. Mrs Ophuysen ha ripetutamente sottolineato il ruolo delle reti non solo come facilitatori nella diffusione delle informazioni e nell'accompagnamento progettuale, ma anche come punti di contatto per iniziative e campagne di informazione promosse dai network e dalle associazioni europee (v. es: campagna [70 Cents for Culture](#)) [per approfondimenti, cfr: [Ophuysen\\_Policies\\_Programmes](#) ].

### ***Working with and within the EU***

[David Earnshaw](#) (esperto in politiche e processi decisionali nell'UE, attualmente *visiting professor* presso il College of Europe) tratta, in modo particolarmente brillante, il tema del lobbying e della sua evoluzione negli ambienti comunitari. L'attività di lobbying, tradizionalmente basata sul costante monitoraggio dell'ambiente politico e sul continuo dialogo, spesso riservato, tra decisori e portatori di interessi (associazioni di categoria, industrie, etc.), è stata profondamente trasformata dai processi di globalizzazione, dalle fine delle ideologie e dall'accelerazione delle dinamiche sociali e comunicative. Il compito del lobbista è oggi quello di organizzare i flussi di informazione (*transmission*), individuare i tempi giusti per la promozione incisiva di un certo punto di vista (*timing*) e comunicare correttamente all'opinione pubblica una prospettiva, spesso alternativa a quella altri gruppi di pressione quali ONG, associazioni ambientaliste etc. (*translation*). Vengono presentati tre esempi particolarmente significativi: la campagna contro i brevetti biotech, l'accesso ai farmaci nei Paesi in via di sviluppo e la politica europea per la prevenzione del diabete. Le conclusioni sono nel senso di una persistente necessità dell'attività di lobby, in un sistema decisionale, quale quello comunitario, ancora troppo basato sul compromesso piuttosto che sul principio di maggioranza [per approfondimenti, cfr: [Earnshaw\\_Working\\_EU](#)].

### ***Political Dynamics within the EU and future challenges***

In questo secondo intervento, David Earnshaw traccia un quadro dell'evoluzione delle dinamiche e degli equilibri tra le istituzioni comunitarie e tra i differenti livelli di governo – comunitario, nazionale e sub-nazionale – negli ambiti di competenza comunitaria. Attualmente si assiste ad una crisi del ruolo della Commissione europea, imputabile ad una serie di fattori quali la moltiplicazione delle funzioni (esecutivo, authority, mediatore, proponente), l'organizzazione verticistica, la scarsa capacità di adattarsi al processo di

codecisione, ma soprattutto una crescente tendenza al neo-corporativismo, con l'exasperazione del dialogo con la società civile ed il ricorso ai gruppi di esperti esterni, fenomeno per il quale si parla oggi di 'parlamentarizzazione della Commissione'. Analoghe considerazioni vengono svolte rispetto al ruolo del Consiglio (per il quale si assiste ad una crescente attività di pressione dei governi nazionale e ad una forte caratterizzazione delle Presidenze di turno) e del Parlamento in cui si registra una costante difficoltà dei gruppi politici a convergere verso maggioranze stabili e si pone, oggi più che mai, il problema di una leadership politica.

[per approfondimenti, cfr: [Earnshaw\\_Political\\_Dynamics](#) e [Earnshaw\\_public\\_attitudes\\_EU](#)].

**8 giugno 2006**

### *Communicating with citizens – How to bring the message across effectively?*

[si riportano qui e più avanti, in verde, alcuni brani del [report di Laura Testoni](#) sull'analogo seminario di Bruxelles, e relativi a sessioni formative ripetute, senza variazioni significative, in questo secondo seminario ].

Con questa sessione, gestita da **Pascal Hildebert** e **Marcello Mereu**, consulenti in Comunicazione della Commissione, inizia la parte del lavoro seminariale dedicate alle tecniche di comunicazione. L'approccio è pratico. Vengono fatti esercizi di storytelling (verificare la distorsione di un racconto man mano che esso viene tramandato di persona in persona), viene evidenziato come l'ovvietà di un messaggio non è uguale per tutti gli ascoltatori, analizzati i concetti di linguaggio verbale e non-verbale, ascolto attivo, mirroring (rispecchiare l'atteggiamento dell'altro per metterlo a proprio agio).

[per approfondimenti, cfr: [Mereu\\_Hildebert\\_Communication\\_Presentation](#)].

### *Advanced fact-finding on the EU*

In questa sessione **Luciano Morganti**, consulente della Commissione, co-direttore dell'azienda "Crosscommunication" esperto in ICT presenta delle slides con un ampio bookmark di siti utili per il lavoro delle reti (basi dati, risorse comunitarie ecc.) che non presenta, per gli operatori dei CDE, novità significative.

[per approfondimenti, cfr: [Morganti\\_online\\_research\\_on\\_the\\_EU](#)].

Nel pomeriggio del secondo giorno sono previsti 2 atelier in parallelo. Ho seguito il secondo. Per i contenuti del primo cfr: [W1\\_Hausmann\\_Effective\\_Marketing\\_Communication](#)

### *2) Effective cooperation by the relays*

Questo seminario è condotto da **Nathalie Legros-Bécuve** (direttrice della Maison de l'Europe, oggi Europe Direct, di Dunkerque, Francia): viene presentata un'ipotesi di metodologia di

progetto per la creazione di un partenariato tra membri di uno stesso network, scandita in una serie di passaggi tipici di ogni proposta di progetto (identificazione dei partner più adatto, fattori di successo della proposta, organizzazione e gestione del progetto in fase di implementazione). Vengono poi illustrati gli strumenti di cooperazione del sito 'ednetwork' ed un esempio di best practices: il formulario per la segnalazione degli eventi e delle iniziative utilizzato dalla rete ED francese.

[per approfondimenti, cfr: [W2\\_Legros\\_Cooperation\\_Relays\\_good\\_practices](#) - [W2\\_Legros\\_Cooperation\\_Relays\\_outline](#) e [W2\\_Legros\\_ED\\_Hamburg](#)].

**9 giugno 2006**

### *Communicating on topical European issues to different audiences*

[Il lavoro del venerdì mattina, ultimo giorno del seminario, è nuovamente condotto da **Pascal Hildebert** e **Marcello Mereu**, consulenti in Comunicazione della Commissione. Si tratta di una esercitazione pratica. Si viene divisi in gruppi (su base linguistica: inglese – francese – tedesco) ad ad ogni gruppo viene assegnato un particolare target “simulato” di audience (working class di mezza età, giovani studenti universitari extra-ue, ragazzi in età scolare, funzionari municipali) sulla base del target assegnato, viene chiesto ad ogni gruppo di elaborare e predisporre una presentazione che, sulla base di una particolare attenzione ai riferimenti culturali del proprio target, alla calibrazione delle idee-chiave, del linguaggio e del contesto, illustri in maniera competente ed adeguatamente approfondita alcuni punti chiave delle politiche di allargamento. Ogni gruppo sceglie al suo interno uno speaker che illustri il tema al target assegnato.]

[per approfondimenti, cfr: [Mereu\\_Hildebert\\_Workshop\\_Presentation](#)]

Catania, luglio 2006.

Per info: [chcantarella@lex.unict.it](mailto:chcantarella@lex.unict.it)